

## Lo studioso Bicchi al convegno internazionale presenta il progetto Phriends Il robot del centro Piaggio a Trento

**PISA.** Oggi, alla decima edizione dell'International Workshop on Advanced Motion Control di Trento, il professor Antonio Bicchi presenterà gli ultimi sviluppi del progetto denominato "Phriends" (Physical Human-Robot Interaction: depENDability and Safety) per lo sviluppo di una generazione di robot con cui l'essere umano possa con-

dividere l'ambiente lavorativo senza pericolo. «Gli automi che sviluppiamo saranno intrinsecamente sicuri - commenta Bicchi, direttore del Centro interdipartimentale di Automatica, robotica e bioingegneria "Enrico Piag-

gio" e ideatore del progetto - perché sarà la loro stessa struttura fisica a garantirlo. Puntiamo a costruire robot che, oltre ad essere leggeri, abbiano una struttura morbida quando si muovono celermente, e quindi rischiano un

impatto, e rigida quando compiono lavori che richiedono precisione. Una funzione simile, in fondo, a quella della muscolatura umana». Nel 2007, in occasione di ICRA (International Conference on Robotics and Automation) è stato presentato il primo risultato del progetto Phriends, un braccio meccanico in grado di ritrarsi non appena colpisce un essere umano, facendo in modo che l'impatto risulti il più inoffensivo possibile.

Il 18 maggio prossimo il professor Bicchi presenterà "Phriends" in Usa nel corso dello IARP (Robot Dependability Workshop) di Pasadena.

